

Grazie al Conto Energia e agli incentivi statali

Fotovoltaico: un investimento sicuro per l'azienda

L'impianto può essere ammortizzato come un qualsiasi bene aziendale

Il Alla fine del 2009 è stata registrata, complessivamente, una produzione elettrica da fonti rinnovabili pari a circa 68mila GWh, più del 20 per cento del consumo interno lordo. A renderlo noto è stato il ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola. L'Italia ha raggiunto il record di oltre un gigawatt di potenza installata nel fotovoltaico, con un incremento del 288 per cento rispetto al 2008. Questi risultati hanno portato il nostro Paese al secondo posto, preceduta solo dalla Germania, nella classifica dei paesi europei per potenza installata in un anno. Nel settore eolico, al 31 dicembre, risultavano installati impianti per quasi 5mila MW con una crescita del 37 per cento rispetto all'anno precedente. Inoltre, nel campo idroelettrico, con quasi

18mila megawatt di potenza installata l'Italia ha mantenuto il primato europeo. Questi dati fanno riflettere sulle grandi potenzialità delle energie rinnovabili e sugli effetti concreti che possono avere sullo sviluppo delle nostre imprese. "L'installazione di un impianto fotovoltaico rappresenta un sicuro investimento economico per l'azienda", afferma **Paolo Monti**, amministratore delegato e vice presidente di Project Group srl (tel. 0522-873376), società impegnata da anni nella ricerca di nuove tecnologie, in collaborazione con le più importanti Università e le maggiori aziende a livello nazionale e mondiale. "Grazie all'utilizzo dell'energia solare un'impresa è in grado di auto produrre l'energia di cui ha bisogno per lo svolgimento delle proprie attività,



incidendo positivamente sui costi fissi di gestione. Tre i maggiori benefici economici: risparmio sul costo dell'energia elettrica, guadagni sicuri attraverso gli incentivi (Conto Energia) e i contributi statali erogati dal GSE (Gestore Servizi Elettrici), possibilità di ammortizzare l'impianto come un qualsiasi bene aziendale. Fotovoltaico, energia pulita e rispetto per l'ambiente che ci circonda – continua Monti – sono indubbiamente

messaggi qualificanti per l'azienda rispetto al proprio mercato di riferimento".

Può farci qualche esempio di interventi da voi realizzati?

"Recentemente l'azienda Gamma Meccanica, leader nella realizzazione di impianti per la produzione di materiali isolanti, ci ha commissionato la costruzione e l'installazione di un impianto da 500 KW sui tetti del proprio stabilimento (14.000 mq), in aggiunta a quello già esistente da 63 KW. In questo modo l'azienda soddisferà il proprio fabbisogno energetico e l'eccedenza sarà immessa in rete.

L'impianto – continua Monti – avrà una capacità di 542 kwp per la produzione annua di 566.400 kwp, evitando l'emissione in aria di circa 300.758 kg di CO₂".

Come le aziende devono procedere?

"Prima di tutto – risponde Monti – occorre realizzare un'analisi ed uno studio dell'impianto.

Per operare in modo serio occorre infatti verificare gli attuali consumi di energia elettrica ed i relativi costi, individuare la dimensione dell'impianto che s'intende realizzare e le sue capacità di produzione energetica, le caratteristiche tecniche dell'impianto ed il suo corretto posizionamento e quindi un'analisi dei costi di realizzazione e dei tempi di ammortamento.

Project Group opera in questo modo ed è a disposizione delle imprese interessate ad acquisire informazioni e dati che consentano loro di valutare l'opportunità di realizzare un impianto fotovoltaico".

Come coniugare sostenibilità ed efficienza energetica

Collecchio: la discarica di Campiolo è un esempio di riqualificazione ambientale

Il progetto è stato realizzato da Nial Nizzoli

Il Comune di Collecchio, in collaborazione con Nial Nizzoli, sta portando avanti un progetto per la riqualificazione ambientale dell'ex discarica di Campiolo, puntando a coniugare sostenibilità ed efficienza energetica. Chiediamo ad **Emilio Guidetti** di Nial Nizzoli (www.nialnizzoli.com) di spiegarci brevemente i punti salienti del progetto.

"Il nostro obiettivo è quello di creare un vero e proprio parco energetico sul territorio, il più grande a livello regionale".

Perché utilizzare un'area adibita a discarica rifiuti?

"Attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici su aree inutilizzate, Nial Nizzoli si propone di incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili, così come auspicato dalla Comunità Europea, affiancando alla corretta gestione post-operativa, la valorizzazione in termini economici, sociali ed ambientali di siti apparentemente improduttivi, che ad oggi rappresentano solo un costo per la Società.

Sui 63mila metri quadrati utilizzati tra il 1983 e il 1995 come discarica, che verrebbero ceduti dal Comune in concessione a Nial Nizzoli per 25 anni, si realizzerebbe un impianto fotovoltaico di potenza pari a 2.691 KWp, equivalenti ad un impegno di potenza elettrica utilizzata da circa 800 abitazioni. Il comune riceverebbe un impianto fotovoltaico di circa 200 kw che sarebbe realizzato in un territorio agricolo attiguo, sempre di proprietà comunale. Con quest'ultimo impianto – spiega Guidetti – verrebbero abbattute le spese di gestione di tutta la discarica. L'energia elettrica prodotta, fatto salvo l'autoconsumo minimo della centrale, sarebbe completamente ceduta in rete e ritirata dal Gestore ai prezzi di mercato.

Al termine della concessione, il Comune diventerebbe titolare dell'impianto di sola vendita di energia".

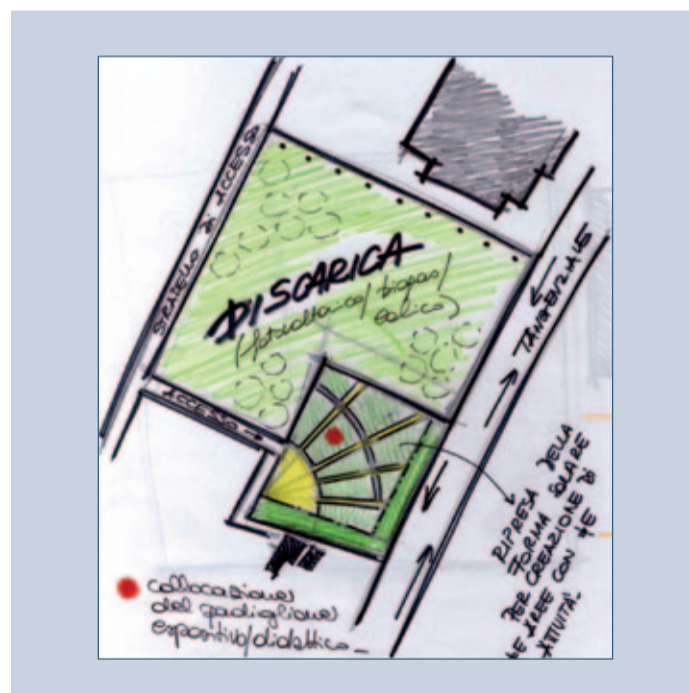
Quale dunque il ruolo di Nial Nizzoli?

"La nostra azienda intende proporsi quale interlocutore diretto di Amministrazioni

e Consorzi per l'affidamento del servizio di gestione "post-mortem" di discariche o ex-cave, garantendo la manutenzione ordinaria e il monitoraggio degli andamenti e delle dinamiche di funzionamento tramite l'implementazione di un adeguato piano di sorveglianza e controllo.

L'investimento può essere efficacemente soddisfatto tramite capitali privati di un finanziatore italiano o estero individuato da Nial Nizzoli tra i suoi collaboratori, svincolando in tal modo la Pubblica Amministrazione da un onere economico altrimenti difficilmente sostenibile.

Il parco energetico, in funzione dell'impiantistica installata – continua Guidetti – assumerà una connotazione didattica: il nostro progetto prevede infatti la realizzazione di un'apposita struttura in cui potranno essere concretizzati progetti educativi atti ad esemplificare l'utilizzo delle fonti rinnovabili (energia solare, eolica, biogas, etc.) mediante semplici giochi e la visita guidata all'impianto. Saranno



creati percorsi educativi che illustreranno i metodi di produzione delle diverse energie alternative, i loro rendimenti, i vantaggi e gli svantaggi. L'obiettivo di Nial Nizzoli è proprio quello di riconsegnare ai cittadini l'area di Campiolo come una risorsa e non più come un onere.

L'iniziativa – conclude Guidetti – è ora al vaglio della Provincia per la valutazione

dell'impatto ambientale e potrebbe aggiungersi/coordinarsi alle altre iniziative proposte sul territorio come "Fotovoltaico Insieme", progetto ideato dalla Provincia di Parma che prevede la realizzazione di campi fotovoltaici in ogni comune, con un ambizioso intento: generare almeno 50Mw coprendo così circa il 10% del fabbisogno elettrico del Parmense".